

ELENA MORINI (2006)

Ancora una volta Francesco Cassanelli ci conferma con questa mostra la maestria di uno stile personale e sobrio. Paesaggi puri, di una serena essenzialità formale, fungono da contesto per "piccole storie" sospese nel tempo. Un attento cromatismo e i giochi di luce ed ombra non lasciano rivelare alcuna coordinata temporale, sottolineando così con maggior vigore il dialogo costante fra reale e surreale, organico e geometrico che caratterizza l'opera di questo artista. Anche l'azione risente di questo dialogo, "giocando" costantemente fra un dinamismo incipiente e l'immobilità dello stare.

Il risultato è una fusione abile di ambiti solitamente opposti, che tuttavia l'artista suggerisce essere compenetrati non da equilibri o oscillazioni, ma da un dialogo insospettato. Sketches di quotidianità, dunque, colti nel fulcro del loro significato, nell'azione più rappresentativa, attraverso una sottile ironia che con solarità evidenzia e contemporaneamente sdrammatizza la sovente criticità dei rapporti umani. Un'ironia la cui importanza non va sottovalutata, poiché funge da collante, da lingua franca, per ambiti apparentemente così lontani, permettendo di giungere al cuore dell'osservatore. Collocandola nel surreale la realtà si rivela e si mostra, viene suggerita ed evidenziata.

Figure geometriche quasi metafisiche sostituiscono le figure umane: sfere cromatiche, "energie positive" – come le definisce l'artista – che suggeriscono stati d'animo, rapporti umani, per ricordarci ciò che conta veramente nella vita. L'artista da circa un anno ha accostato il tema dei giochi dell'infanzia, filone ancora fecondo di ispirazione.

Ci auguriamo che Francesco Cassanelli non abbandoni la sua personale cifra artistica, continuando a suggerirci con ironia che la realtà – forse – non è poi così reale come sembra.

In occasione di:

MOSTRA "PICCOLE GIOIE"

Ottobre 2006 – Gennaio 2007

Hotel "Vis-à-Vis" - Sestri Levante (Ge)